

Resoconto sull'Esposizione dello S.M.E.

La Grande Guerra. Fede e Valore

Villa Reale di Monza, dal 3 al 14 Febbraio 2016

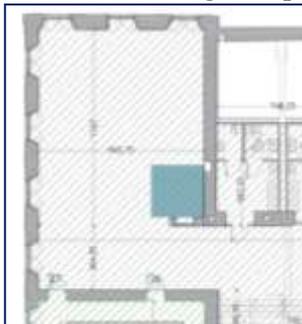
Si è svolta a Monza, dal 3 al 14 febbraio presso la sala convegni del Belvedere della Villa Reale di Monza, la mostra dello Stato Maggiore dell'Esercito *La Grande Guerra Fede e Valore*, organizzata dal Comando Militare Esercito Lombardia, dalla Prefettura di Monza e Brianza e dal Comune di Monza con la collaborazione della Camera di Commercio di Monza e Brianza, della Triennale di Milano, del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, con il supporto delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, delle Associazioni Culturali e di Collezionismo di Monza e della Brianza.

1. Preparazione

Il T.Col. Perugini del Comando Militare Esercito Lombardia ha presentato il progetto della Mostra sulla Grande Guerra dello SME nell'ottobre 2015 al tavolo prefettizio di coordinamento per le manifestazioni del centenario della Prima Guerra Mondiale, alla presenza di S.E. il Prefetto, che ha invitato gli enti presenti a collaborare all'iniziativa, mettendo a disposizione la prefettura per l'organizzazione sul territorio. Da subito il Presidente UNUCI, con il consenso di tutte le Associazioni d'Arma di Monza, ha dato massima disponibilità alla collaborazione per la gestione e la realizzazione della progetto dato che le Associazioni d'Arma sono il riferimento istituzionale delle Forze Armate sul territorio. Anche l'Ufficio Scolastico di Monza ha garantito il suo supporto e l'interessamento delle scuole del territorio, in modo da favorire la presenza delle scolaresche all'esposizione. Il Comune di Monza nella persona dell'Assessore Montalbano ha accordato il suo supporto nell'identificazione della più idonea sede espositiva.

Durante due successive riunioni in separata sede, le Associazioni d'Arma si sono coordinate per raccogliere materiali e documenti, inerenti la prima guerra mondiale, da esporre a completamento dei pannelli espositivi dello SME e per raccogliere e formare i volontari con funzione di controllo e guida all'esposizione; questi considerati funzionali ad ottimizzare il servizio rivolto alle scolaresche ed a gruppi di visitatori, garantendo l'integrità del prezioso materiale reso disponibile da alcuni noti collezionisti locali di cimeli e documenti storico-militari.

Inizialmente sono state individuate tre location alternative per l'esposizione: l'Arenario in pieno centro storico, il Serrone della Villa Reale ed il Binario Sette. Nella successiva riunione ormai a gennaio 2016, nessuna di queste ipotesi si era concretizzata, ma infine si realizzava la disponibilità della sala convegni al piano Belvedere della Villa Reale.



Da sinistra, Pianta della sala convegni del Belvedere e vista frontale della Villa Reale

Grazie alla determinazione del Comando Militare Esercito Lombardia (CMEL) e della Prefettura, unita all'impegno ed alla rinnovata rapidità organizzativa e collaborativa dei molti enti coinvolti, nonostante qualche difficoltà di comunicazione tra di essi, si riusciva a realizzare il progetto nei tempi previsti. La direzione della realizzazione della mostra era del Capo Ufficio Cerimoniale del CMEL.

2. Inaugurazione

La mostra è stata inaugurata presso il teatrino della Villa Reale il giorno 3 febbraio alle ore 17, con una cerimonia di apertura che ha visto intervenire il prefetto di Monza e della Brianza Dr.ssa Giovanna Vilasi, il Sindaco di Monza Roberto Scanagatti, il presidente della Camera di Commercio di Monza e Brianza Carlo Edoardo Valli, il Comandante Militare Esercito Lombardia Gen. Michele Cittadella, il Prof. Claudio Besana dell'Università Cattolica di Milano. Quest'ultimo ha presentato un'interessante relazione storica e culturale del periodo della Grande Guerra. Speaker della cerimonia il Ten. Luca Passioni della sezione UNUCI di Monza e Brianza. Al termine, le autorità, seguite da tutti i presenti, si sono trasferiti al locale espositivo presso il Belvedere della Villa Reale per il taglio del nastro inaugurale della mostra, accompagnati dal T.Col. Perugini, capo Ufficio Cerimoniale del CMEL. Circa un centinaio di persone, tra autorità, ospiti ed organizzatori erano presenti alla manifestazione.



Alcune immagini dell'inaugurazione.

3. Contenuti Espositivi

I contenuti espositivi della mostra sono sostanzialmente suddivisi in tre categorie: la linea guida della mostra costituita dai 18 rotoli dell'Ufficio Storico dell'esercito; i cimeli, i materiali ed i documenti, civili e militari, originali del periodo bellico 1915-1918; documenti e materiali che testimoniano come e quanto Monza e la Brianza abbiano contribuito e vissuto la Grande Guerra.

a. Ufficio Storico dell'Esercito

Diciotto pannelli didattico-illustrativi, realizzati dall'Ufficio Storico dell'Esercito Italiano, a testimonianza del profondo sacrificio degli Italiani. Nel corso della Grande Guerra, nei 41 mesi dal maggio 1915 al novembre 1918, oltre 5 milioni di italiani prestarono servizio su tutti i fronti del conflitto. In questo periodo la quotidianità degli uomini chiamati alle armi fu sconvolta e sostituita dagli elementi che avrebbero accompagnato l'immagine della guerra sino ad oggi: il reticolato, i gas, il rombo dell'artiglieria, il fango delle trincee, l'attesa angosciante dell'assalto e dello scontro corpo a corpo, la presenza continua e quasi familiare della morte, l'esultanza liberatrice della vittoria e della fine dei combattimenti.

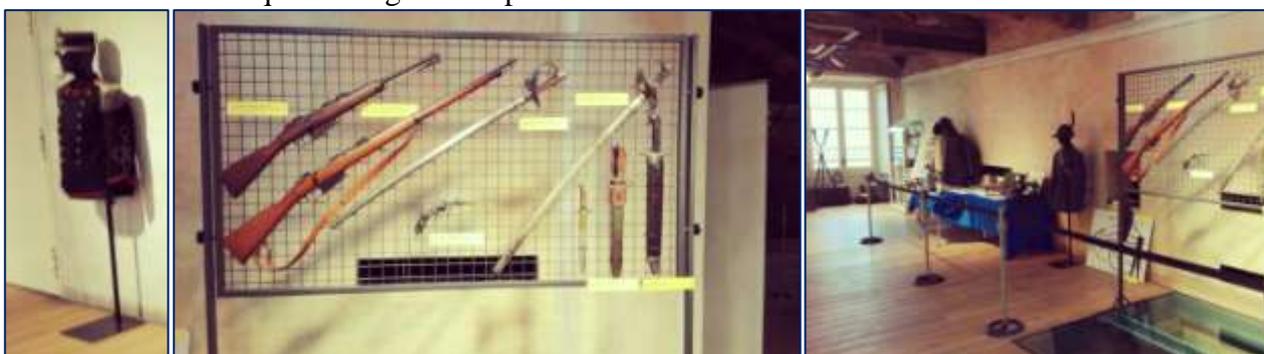


Di seguito i temi presentati nei pannelli.

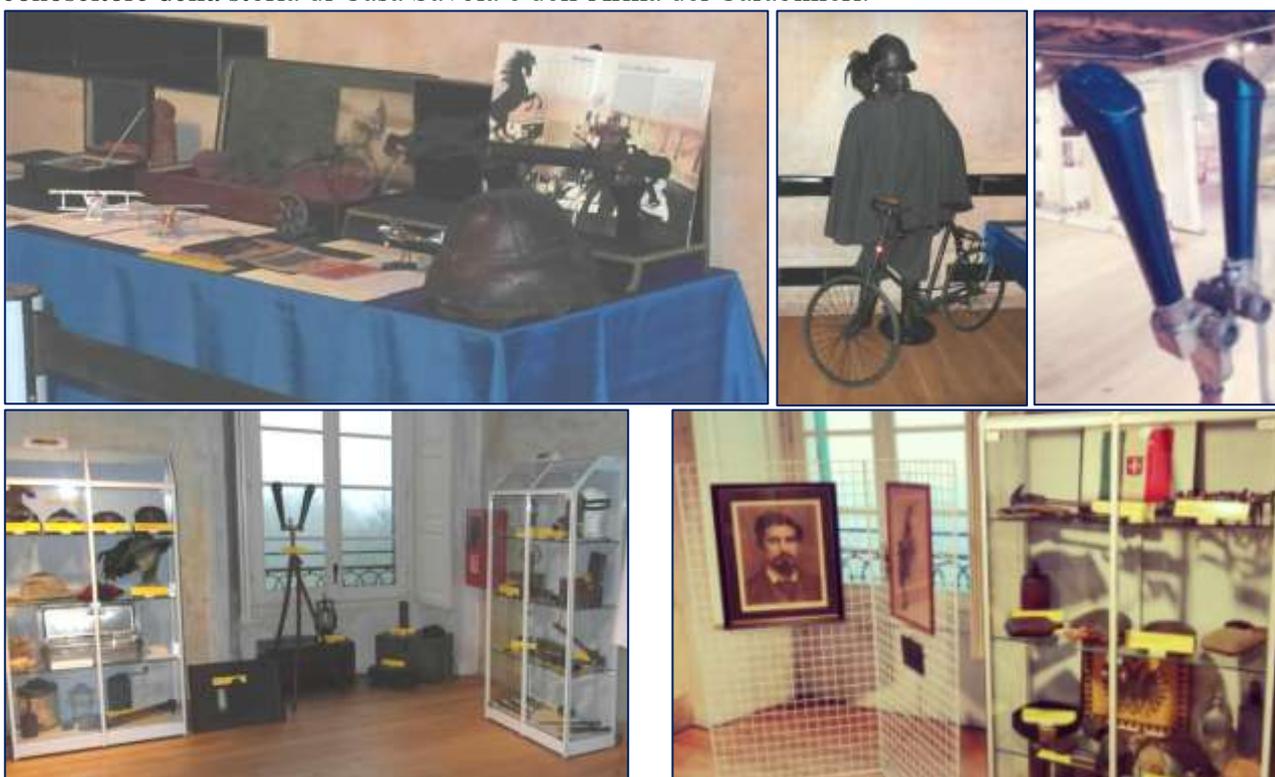
1. La Grande Guerra. Fede e Valore
2. Verso la guerra
3. 1915: il Piave mormorava
4. Il ferro e il fuoco
5. La nazione al fronte
6. Le donne in guerra
7. Le armi della modernità
8. 1916: le grandi spallate
9. La guerra bianca
10. I soldati dell'aquila bicipite
11. 1917: l'anno degli Imperi centrali
12. La trincea di carta
13. Croce Rossa in grigio-verde
14. Dall'occidente all'oriente
15. Tutela del patrimonio storico artistico
16. 1918: dal Piave al Grappa
17. Quando tacquero le armi
18. Le memorie di pietra.

b. Cimeli, Materiale e documenti.

A completamento dei suddetti pannelli realizzati dallo SME, le Associazioni d'Arma e di collezionismo storico militare coordinati dalla sezione di Monza e Brianza dell'UNUCI, hanno individuato una selezione di materiali che ben si adattavano a completare ed arricchire quanto descritto nella sequenza degli stessi pannelli.



Insieme alle Associazioni d'Arma, è stato essenziale il contributo dell'Accademia San Marciano nelle persone di Roberto Gobetti, Virginio Recalcati ed Angelo Ronco sia per il materiale espositivo che di supporto e per la fase di allestimento della mostra. Noto il contributo qualitativo in cimeli ed uniformi storiche del dr. Vincenzo Panza, collezionista noto a Monza e profondo conoscitore della storia di Casa Savoia e dell'Arma dei Carabinieri.



Intorno ai 18 pannelli illustrativi dello SME sono stati posizionati 5 manichini con divise dell'epoca, 3 vetrinette, 6 tavoli ed altrettanti pannelli in cui hanno trovato posto oltre 400 oggetti e circa 300 documenti.

In dettaglio, hanno contribuito con materiali e documenti:

- Federazione Prov.le del Nastro Azzurro, coordinati dal Gen. Umberto Raza: Albo dei decorati; spalline, bandoliera e cartucciera per grande uniforme di Capitano del 3° Rgt. bers..
- Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia, coordinati dal 1° Cap. Aurelio Boroni Grazioli: riproduzioni di prime pagine di giornali dell'epoca, raccolta originale delle prime pagine della Domenica del Corriere dell'epoca, collezione del Ten. Giuseppe Rossi, già curatore di altre esposizioni e conferenze sullo stesso tema oltre che guida in questa; Albo di Gloria degli Ufficiali di Monza e provincia caduti e decorati; Albo dei caduti e dispersi; ricostruzione di alcuni fatti d'arme e delle motivazioni di Ufficiali decorati nell'anno 1915; Motivazione e raffigurazione dell'Ufficiale monzese Ten. Raffaele Merelli decorato di MOVM; manifesto di bando di concorso del Distretto Militare di Monza per Ufficiali di Complemento, originale del 1916; elmetto Adrian originale dell'epoca; Uniformi da soldato di fanteria del Regio Esercito durante la guerra con buffetteria.
- Associazione Arma Aeronautica, coordinati dal Dr. Andrea Licciardello: barra di comando dell'aereo pilotato da Francesco Baracca nel suo ultimo volo di guerra; strumentazione per il puntamento e l'anticipo di sgancio delle bombe sui bombardieri Caproni; alcuni strumenti originali di bordo dei velivoli militari italiani dell'epoca; modelli in scala dei velivoli militari impiegati dalle varie nazioni nella Grande Guerra.
- Associazione Nazionale Carabinieri, collezione privata del Dr. Vincenzo Panza: uniformi e copricapi originali dei militari italiani, in particolare carabinieri; stampa originale dell'epoca raffigurante Re Vittorio Emanuele III, disegno a matita originale raffigurante di Enrico Toti realizzato da un commilitone; carboncino dell'epoca raffigurante Cesare Battisti; barella e branda da campo ospedale italiane, originali della Grande Guerra.
- Associazione Nazionale Bersaglieri, coordinati dal bers. Agostino Fiore: bicicletta da bersagliere dei bersaglieri ciclisti, uniforme da bersagliere ciclista, descrizione e storia dei bersaglieri ciclisti nella prima guerra mondiale.
- Corpo delle Infermiere Volontarie e Corpo Militare della CRI, coordinate da Sorella Mariella Cociani: strumenti chirurgici originali della prima guerra mondiale, materiale originale di primo soccorso in dotazione ai soldati, documentazione delle Crocerossine di Monza nella Grande Guerra, Fotografie dell'epoca.
- Accademia San Marciano, coordinati dal Sig. Roberto Gobetti: armamento individuale in dotazione; equipaggiamento militare italiano ed austriaco; uniformi originali del regio esercito immediatamente prima e dopo il 1914.
- Associazione Mnemosyne nella persona di Ettore Radice: foto, cartoline e documenti oltre all'organizzazione della manifestazione collaterale "O surdato 'nammurato, lettere d'amore di soldati in trincea" del 14 febbraio al Teatrino.



Sopra: immagini della parte finale del percorso espositivo.



Alcuni materiali esposti; ultima a destra la vista "Belvedere" dalle finestre a est della sala espositiva

c. Monza, la Brianza e la Grande Guerra.

Fotografie, cartoline e documenti originali che testimoniano il coinvolgimento della città di Monza e della Brianza e dei suoi cittadini nell'evento bellico: dall'industria agli ospedali, dalle associazioni di volontariato al singolo cittadino, ai soldati partiti per il fronte, alle donne ed ai figli rimasti ad attenderli; il coinvolgimento diretto della città nel bombardamento da parte degli austriaci nel febbraio 1916. Materiale degli stessi collezionisti di cui sopra.



Sopra: immagini della parte della mostra collegata al territorio di Monza.

4. Personale volontario delle Associazioni d'Arma.

Al fine di permettere ai collezionisti ed alle associazioni di esporre in sicurezza il materiale storico concesso in uso, è stato attivato da parte delle Associazioni d'Arma un servizio di volontari per l'osservazione della sala espositiva durante gli orari di apertura al pubblico. Parimenti è stato attivato un servizio di volontari qualificato con funzione di guida alla mostra, per le scolaresche ed i gruppi di visitatori. In totale hanno aderito oltre 50 (cinquanta) volontari tra guide ed osservatori, il

combattenti. Le signore sono quelle risultate emotivamente più coinvolte. Alcuni hanno voluto condividere la loro testimonianza e i loro ricordi.

Riportiamo l'andamento dei visitatori alla mostra dal giorno dell'inaugurazione, 3 febbraio, al 14 febbraio. Le frequenze sono state trascritte giornalmente dal personale volontario di servizio sul registro presenze, l'approssimazione in difetto è dell'ordine di poche unità giornaliere, ovverosia di due o tre decine nell'intero arco della mostra. Sono comprese anche le scolaresche.

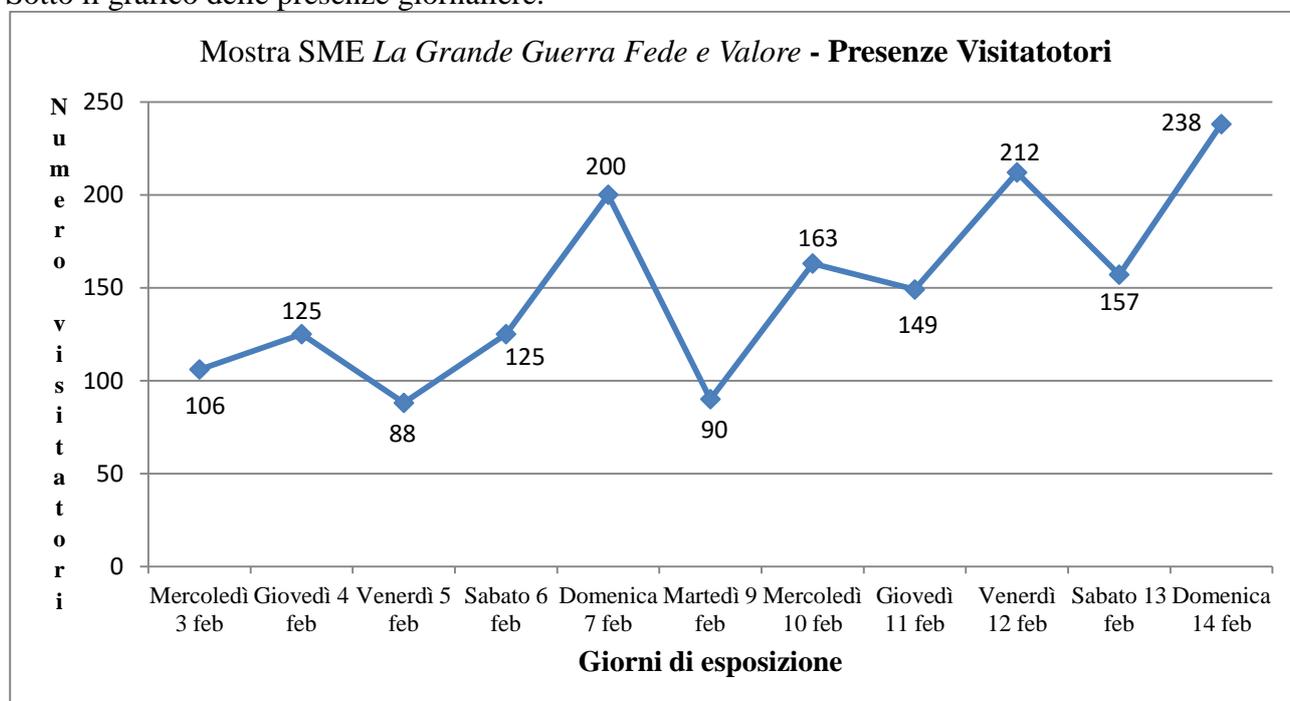
	Presenze Visitatori		
	Mattina	Pomeriggio	Totale
Mercoledì 3 febbraio	-	106	106
Giovedì 4 febbraio	90	35	125
Venerdì 5 febbraio	52	36	88
Sabato 6 febbraio	60	65	125
Domenica 7 febbraio	60	140	200
Martedì 9 febbraio	50	40	90
Mercoledì 10 febbraio	83	80	163
Giovedì 11 febbraio	76	73	149
Venerdì 12 febbraio	110	102	212
Sabato 13 febbraio	45	112	157
Domenica 14 febbraio	58	180	238
TOTALE	684	969	1653



Stampa di Re Vittorio Emanuele III durante la Grande Guerra

Sopra la tabella riassuntiva delle presenze giornaliere.

Sotto il grafico delle presenze giornaliere.





Alcune scolaresche accompagnate dalle guide.

6. Presenza scolaresche.

Hanno visitato la mostra tutte le classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado Confalonieri di Monza, per un totale di 194 studenti e 10 insegnanti; inoltre, fuori programmazione, sono venute due classi, una del Liceo Artistico ISA di Monza l'altra di una Scuola Secondaria di II° di Milano, per altri 50 ragazzi circa.

Tutte le visite delle scolaresche sono state assistite dal servizio delle guide volontarie predisposto dalle Associazioni d'Arma.

7. Libro delle firme.

E' stato predisposto e messo a disposizione dei visitatori il libro delle firme della mostra. Su tale libro sono state scritte le firme e gli eventuali commenti dei visitatori che lo desiderassero. Le autorità sono state le prime ad utilizzarlo in occasione della visita successiva al taglio inaugurale del nastro, il giorno 3 febbraio.

Diverse le dediche e molte le firme che si possono contare: circa 200 le dediche e settecento firme. Qui alcuni hanno voluto condividere la loro testimonianza e i loro ricordi. Circa la metà dei visitatori hanno firmato il libro presenze e tanti hanno voluto lasciare per iscritto i loro commenti. Questi commenti, tutti riportati a parte, sono la reale e migliore documentazione per valutare quale considerazione ha riscosso la nostra mostra.

Ecco una selezione trascritta delle dediche:

"A nome della Città di Monza un ringraziamento per questa bellissima nostra". R. Scannagatti sindaco di Monza

Ho apprezzato la mostra del SME, anche noi a Lissone abbiamo ricordato la Grande Guerra dell'Adamello con una mostra che ha ottenuto un brillante successo. Complimenti!

Il Tenente Feralto Francesco Mario, decorato con medaglia d'onore il 27/1/2016 su invito del Prefetto di Monza e rappresentante dell'ANFI comprende più che altri i sacrifici dei commilitoni nella Grande Guerra.

A voi eroi che la luce sorga dal profondo.

Davvero interessante.

E' Commovente!!!

Per non dimenticare.

Bella rappresentazione.

OTTIMO!!!

Simone e Magda da Lecco per non dimenticare.

Grazie per mantenere vivo il ricordo dei nostri caduti che si sono sacrificati per la patria.

Grazie agli Alpini.

"Al mio valor l'aspro cimento è sprone"

..... e belle!!

Complimenti per la mostra

Alla memoria

Grazie

COMPLIMENTI!!

Molto interessante

Clarissa e Laura (bambine) disegno di cuoricini

Grazie della interessante rievocazione

Magari vivessi qui!

DIFENDIAMO L'ITALIA

Complimenti per la guida e per il lavoro. (gruppo di bambini)- disegno di cuoricini

Interessante esposizione in ricordo di questa drammatica guerra dove, il ricordo di chi ha lasciato la vita tocca il cuore nel profondo.

Desidererei conoscere, se possibile, testi e musiche satirici contro la guerra o le guerre. Grazie e complimenti.

Molto interessante e ben realizzata con attenzione alla dimensione storica e oggettistica

Un modo per rispolverare la storia appresa a scuola (se si ha avuto la fortuna di averla conosciuta bene).

Complimenti.

“A noi, tra bende fosti di carità l'ancella, morte fra noi ti colse resta con noi Sorella” (frase scritta sul cippo del sacrario di Redipuglia per Sorella MARGHERITA PARODI DELFINO)

In questo momento è affiorato alla mia mente il ricordo del mio carissimo nonno che come tanti all'età di 18 anni era al fronte ma ha potuto salvarsi. Grazie a questi giovani coraggiosi c'è ancora la nostra Italia. W la Patria.

Per non ripetere gli stessi errori.

Grazie.

Molte grazie per la disponibilità nel raccontarci ciò che è esposto.

Desidero segnalare un errore di battitura : il cognome di Maria PLOZNER è scritto Polzner . La L va dopo la P, non dopo la O. Grazie.

Complimenti di cuore.

Complimenti per l'organizzazione e l'assistenza in sala.

Esperienza didattica e umana efficace e qualificata.

Percorso didattico valido, interessante e invogliante alla scoperta e ricerca.

Molto bello.

Tutto molto bello e interessante bisogna farne di più di mostre come queste.

Molto bella e ben allestita.

Alla memoria di mio padre TARUSSIO GIANCARLO 1898 ferito sull'Adamello.

Visitato con interesse Complimenti

Grazie a questa mostra ho potuto conoscere l'aspetto di uno zio di mia mamma disperso sul Piave.

Un grazie ancora a chi ci ha permesso di rimanere italiani.

La mostra, ben allestita, ha risvegliato i nostri antichi ricordi.

Grazie per il vostro impegno e per l'interessante materiale esposto.

Molto interessante e ben curata.

W GLI ALPINI.

Molto interessante.

Molto interessante e coinvolgente

E' stato bello e interessante

Molto bello, bella mostra.

Grazie per averci raccontato questa parte di storia.

Grazie, una memoria per tutti

Con gratitudine

Quanta sofferenza e quanto eroismo dimenticati.

Complimenti

Molto interessante

OTTIMO

Ottimo lavoroanche perché triste quel popolo e quella nazione che perdono la conoscenza della loro storia e il sapere del loro cammino – mai più guerre.

Abbiamo visitato con piacere questa bella mostra per non dimenticare il sacrificio di tanti uomini e donne, monzesi e non, che hanno sofferto per arrivare a darci quello che abbiamo oggi: la libertà!! Grazie.

Giovanni, Ines, Gaetano, Maria (Milano) con i lucciconi agli occhi . Grazie.

Elisabeth O'Donoghur (Maryland USA) Wonderful exhibit!

E' stato molto interessante.

Ricercare, conservare, tramandare per non fare più errori.

Complimenti per la precisione nelle informazioni e per l'impegno nel far ricordare a tutti noi ciò che abbiamo ora sia dovuto alle sofferenze e agonie dei nostri eroi.

Emozionante a livello storico che vale la pena tenere vivo a ricordo di chi ha dato la vita per creare l'Italia

E' importante conoscere e ricordare il passato per evitare mali peggiori in futuro questa è storia, ma soprattutto storie di uomini e donne normali che hanno fatto la storia.

Beatrice (bambina) disegno di una farfalla che vola

Ricordo qui, con commozione, mio padre Giuseppe Corbellini, che partecipò alla Prima Guerra, diciannovenne studente di ingegneria, viene colpito da una bomba a mano, perse la vista offrendola alla patria. Il figlio G. Corbellini - Università di Pavia.

VIVA IL RE E LA REGINA . Aurora (bambina)

Annamaria Pagnoni, figlia di Eurilla Bollani autrice della “ Grande guerra vista da Casa”

Caterina, nipote della crocerossina Antonietta Bollani di Monza

Complimenti per la disposizione di tutto l'arsenale militare.

Ricordi tramandati da un padre nato nel 1908.

Mostra fantastica.

Molto, molto interessante.

Sempre importante non dimenticare.

Per ricordare.

Tante grazie per averci fatto rivivere il sacrificio di tanti ITALIANI che hanno combattuto e si sono sacrificati per la patria. Che non si ripeta mai più.

Mai dimenticare.

Complimenti per il magnifico allestimento.

Molto bella! Interessante

Bellissima mostra complimenti da Alessandro pronipote di Baccara Pietro soldato pluridecorato del 117° Padova.

A tutti i caduti per la nostra Patria.

Solo il ricordo ci assicura un futuro.

Complimenti vivissimi, aiutano a ricordare e non dimenticare la nostra storia.

Mostra superba e molto significativa.

Importante il ricordo. Grazie.

Bella!!!

Molto Bella.

Una domanda! Come mai i nostri nonni hanno donato la vita alla patria a vent'anni, per poi due generazioni dopo regalare il paese agli stranieri alla corruzione et all' inquinamento?

Mi emoziona vedere i volti di questi giovani ragazzi obbligati alla guerra ... uccidere deve essere tremendo quanto morire.

Ottima mostra.

DA PUBBLICIZZARE

OTTIMA MOSTRA!!

Complimenti

Un' occasione per non dimenticare in un mondo senza memoria.

Sul sangue e sul sacrificio nasce la tua libertà. Difendila!

Grazie per la realizzazione che ci aiuta a ricordare.

Bella mostra, importante non dimenticare.

Lodevole iniziativa.

Ciao. (Simone 8 anni)

E' stato bellissimo visitare questa mostra! (Samuele - bambino)

Questa mostra è fantastica e mi è piaciuto molto visitarla!! E' Bellissima (Cecilia - bambina)

Quando guardo gli oggetti della 1^ Guerra Mondiale mi piace ricordare il mio bisnonno che era un alpino (Marta- bambina)

Mostra molto ben documentata nei vari periodi bellici. Grazie.

Molto bella la mostra.

Mostra interessante.

Un ricordo per tutti i poveri caduti e per quelli che sopravvissero.

Ricordare per migliorare

Per non dimenticare! Un ottima mostra.

Interessanti i documenti e gli oggetti. Complimenti!

Complimenti un ricordo che va mantenuto.

Complimenti ricordi commoventi.

Mostra sintetica ma esaustiva.

Una bellissima esposizione che ci ricorda le nostre sofferenze ed il nostro valore. Un grande popolo una grande Nazione!! W L' ITALIA.

Granatiere Mauro M. PRESENTE!!

Bella per non replicare questa follia !

Noi non dimentichiamo!

Fantastico

Non si fa parola di questa mostra molto meravigliosa

E' STATO MOLTO MOLTO BELLO!

Interessante, Molto interessante

Mostra molto interessante, spero la visiteranno in molti.

In ricordo

Bellissimo ben rappresentato il tema della Grande guerra dei grandi uomini che hanno reso Grande l'Italia

Interessante e ben illustrata. Grazie.

Tanto onore x i caduti.

Complimenti agli allestitori della mostra e al bravissimo cicerone che ci ha fatto capire meglio ciò che hanno passato i soldati della prima guerra mondiale

Molto toccante. Curata nei dettagli. Bravissimo il cicerone, Bravi tutti grazie per la testimonianza importante. Non dobbiamo dimenticare.

Molto bella, Completa.

Ringrazio questi uomini di Buon cuore, che con entusiasmo e competenza ci riportano fatti ed eventi di vita passata.

Ringrazio per il vostro impegno e dedizione nel raccontare quello che non dovremmo mai dimenticare ma ricordare il nostro passato. Con stima.

Molto interessante ed emozionante.

Una mostra per non dimenticare chi ha combattuto x la nostra terra.

Queste iniziative vanno ripetute periodicamente

Emozionante ricordare, sempre! GRAZIE.

Il libro delle firme è stato arricchito con alcune immagini dell'esposizione e con la relativa rassegna stampa. Curatore del Libro è stato il Ten. Amelio Titoli, anche apprezzata guida di gruppi e scolaresche. Ecco alcune pagine del libro delle firme.

INAUGURAZIONE 3 FEBBRAIO 2016

OSPITI

03/02/2016

A nome delle
Celle di Monza
un superamento
per questo bel giorno
per questo bel giorno
per questo bel giorno

Francesco Chi

Gruppo Paracadutisti
di Monza - Bergamo

Chiuso 3° Scuola Medica Confalonieri
Monza - Bergamo

5/2/2016

100 20 405022

Luca Belli
alle 16.00 12 visitatori

Adesso
braccio superale
confalonieri
Palas
Rosafranca
Poma
Sant
Eugenio Padovani
Gianni Biondi - confalonieri

04/02/2016

Arrivo - Sede a Casale della Spina di
La Grande Guerra - Casale Monferrato - Torino

Gruppo Paracadutisti
di Monza - Bergamo

IL DIARIO CHE LAZIO
SCESE DAL PROFONDO
"STENDOR ENSE"

9 Febbraio 2016

Meglio male già!

Milano Ottentato

Carlo

VIVA!

AMELIO - MARCO HI ALESSANDRO
ALESSANDRO CHIARI MICHELA
CONVINCENTI
REALI
L'ESPERIENZA
L'ESPERIENZA
L'ESPERIENZA

Il documento esposto in questo
questo documento fatto da il ricordo di
che la Grande Guerra ha fatto il cuore
per questo

Il documento esposto in questo
questo documento fatto da il ricordo di
che la Grande Guerra ha fatto il cuore
per questo

Il documento esposto in questo
questo documento fatto da il ricordo di
che la Grande Guerra ha fatto il cuore
per questo



03 02 2016

Arrivo - Sede a Casale della Spina di
La Grande Guerra - Casale Monferrato - Torino

Gruppo Paracadutisti
di Monza - Bergamo

IL DIARIO CHE LAZIO
SCESE DAL PROFONDO
"STENDOR ENSE"

9 Febbraio 2016

Meglio male già!

Milano Ottentato

Carlo

VIVA!

AMELIO - MARCO HI ALESSANDRO
ALESSANDRO CHIARI MICHELA
CONVINCENTI
REALI
L'ESPERIENZA
L'ESPERIENZA
L'ESPERIENZA

9 Febbraio 2016

Meglio male già!

Milano Ottentato

Carlo

VIVA!

AMELIO - MARCO HI ALESSANDRO
ALESSANDRO CHIARI MICHELA
CONVINCENTI
REALI
L'ESPERIENZA
L'ESPERIENZA
L'ESPERIENZA

8. Rassegna stampa.

Sono state segnalati articoli sulle seguenti testate giornalistiche

- a. Carta Stampata
 - Corriere della Sera
 - Il Giorno
 - Giornale di Monza
 - Il Cittadino
- b. Web News
 - MB News.it
 - Monza Today.it
 - Libero.it
 - Reggia di Monza F.B.
 - MB News

Evidenziamo, di seguito, una selezione degli articoli recensiti.



Corriere della Sera, giovedì 4 febbraio sopra e martedì 9 febbraio sotto

12 MONZA E BRIANZA Martedì

La storia

di **Riccardo Rosa**

MONZA Hermann Göring la voleva a tutti i costi. Il maresciallo del Reich ed ex asso dell'aviazione tedesca della Prima guerra mondiale, nel 1945 ordinò ai militari in fuga da Monza di non abbandonare la piazza se non dopo avere requisito la cloche dello Spad S VII, l'aereo su cui Francesco Baracca morì nel giugno del 1918 schiantandosi sul colle Montello, vicino a Treviso.

L'attrezzatura era custodita dalla sezione cittadina dell'Associazione arma aeronautica, ma ad evitare che l'esercito tedesco razziasse uno dei simboli più sentiti dell'aviazione italiana fu un giovane imprenditore monzese, creatore di uno dei marchi sportivi più apprezzati nel mondo: Mario Colombo, fondatore della Colmar.

È una storia, questa, custodita gelosamente per anni dai

La cloche dell'aereo di Baracca nascosta al maresciallo Göring

Nel '45 fu il fondatore della Colmar a beffare i tedeschi del Reich

L'Esercito ricorda la Grande guerra in Villa Reale

AL TEATRINO della Villa Reale di Monza, la cerimonia di apertura della mostra itinerante dello Stato Maggiore dell'Esercito La Grande Guerra, Fede e Valore. L'esposizione gratuita, approntata con il coordinamento del Comando Militare Esercito Lombardia e con la collaborazione della Prefettura di Monza, della Provincia di Monza-Brianza, del Comune di Monza, della Camera di Commercio, della Triennale di Milano e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma locali, sarà ospitata sino al prossimo 14 febbraio nel Belvedere

della Villa Reale. Inserita tra gli eventi commemorativi del Centenario della Prima Guerra Mondiale, l'esibizione interesserà l'intera penisola, e vuole ricordare il contributo di tutti i soldati, originari di ogni parte d'Italia, costretti in trincea a centinaia di chilometri dalle proprie famiglie. La mostra, già proposta a Milano e a Lodi, sarà esposta in tutte le provincie lombarde e si concluderà a Bergamo nel settembre 2016. L'allestimento dell'esposizione offre un percorso di visita che si snoda attraverso dei pannelli didattici approntati dall'esercito, con foto e cimeli.

Il Giorno, 5 febbraio 2016

EMOZIONE L'esposizione bellica in Villa Reale resterà aperta fino al 14 febbraio, giorno della lettura di poesie I cimeli della Grande guerra in mostra al Belvedere

MONZA (idea) Le granate, i coltelli, le spade, i tirapugni, ma anche le bandiere, gli elmetti del cappellaccio «Cammiaghe» e le divise dei soldati: una collezione unica, quella raccolta dallo Stato Maggiore dell'Esercito, che in occasione degli eventi commemorativi del centenario del primo conflitto mondiale, ha creato un percorso culturale itinerante: «La grande guerra. Fede e valore».

La mostra è partita a Milano ed è approdata a Monza, settimana scorsa, dove rimarrà visibile gratuitamente fino al 14 febbraio: in quella data si terrà una festa conclusiva, con la lettura recitata delle missive scritte dai soldati in trincea.

«L'esposizione è stata fortemente voluta dal Ministero della Difesa - ha spiegato il generale **Michele Cittadella** docente la presentazione di mercoledì scorso che si è svolta nel Teatrino di corte della Villa Reale - il corpo centrale è stampato da 11 pannelli, con i cimeli generati sul conflitto. Giorno per tutte le provincie lombarde, e concluderemo il tour nel prossimo settembre. Ma nel 2016 porteremo questa mostra anche a Roma».

Lo scopo di questo percorso

PER SAN VALENTINO

MONZA (poet) Domenica 14 febbraio alle 10, al Teatrino di corte di Villa Reale, nel giorno di chiusura della mostra è previsto lo spettacolo «Ci sardati nammuratu, lettere d'amore di soldati in trincea» a cura dell'Associazione Mammoyne. L'azione scenica prevede la partecipazione di 5 attori, in costume d'epoca, che daranno voce ai protagonisti del tempo, ed una cantante, che, accompagnata da una pianista interpreterà canzoni d'amore di quell'epoca.

IN TRINCEA L'inaugurazione della mostra in Villa Reale, organizzata dal Ministero della Difesa

dei nati nel 1990, fu completamente faldata».

Ogni traccia, ogni ricordo, ogni oggetto in mostra nel Belvedere, porta con sé una storia, un vissuto irriciclabile di un passato che non deve scomparire nell'oblio, ma che vuole essere riproposto sotto una nuova veste: «La guerra è l'evento drammatico per eccellenza - ha raccontato il primo cittadino **Roberto Scamagati** - ma deve farci riflettere. Non dobbiamo chiudere gli occhi. Anche oggi si commettono tragedie in tutto il mondo. Forse questi drammi si consumano in forma differente dal passato e non dobbiamo girare lo sguardo da un'altra parte».

Il senso di appartenenza, la chiusura delle fratture politiche, e le masse di contadini del sud Italia che si spostano al nord per combattere fianco a fianco con i settentrionali, nel nome della libertà: «Il conflitto ha dimostrato l'efficienza dell'apparato amministrativo - ha spiegato **Claudio Besana** professore dell'università Cattolica di Milano - Anche nei momenti peggiori, il sistema di approvvigionamento non ha mai subito arresti e le industrie si sono rapidamente convertite per supportare le esigenze belliche. Un esempio concreto ci è stato fornito dal "Cappellaccio

di approfondimento è uno solo: mantenere viva la memoria di un evento bellico che ha mobilitato in Italia più di 5 milioni di giovani, con un drammatico bilancio di 60mila morti.

«Ma la Grande guerra è stata anche un'occasione per affermare l'identità nazionale - ha precisato il Prefetto di Monza e Brianza **Giovanna Vilosi**. Spero che questa iniziativa offra ai più giovani momenti e spunti di riflessione: ricordiamoci che un'intera generazione, quella

GIORNALE di MONZA
Lissone - Muggiò - Brugherio - Veduggio

MARTEDI 9 FEBBRAIO 2016

Giornale di Monza, 9 febbraio 2016

9. Conclusioni.

L'organizzazione di questo evento ha avuto molteplici ripercussioni positive che vanno oltre l'ottimo risultato qualitativo e quantitativo della mostra in sé. Per la prima volta dopo anni a Monza, l'Esercito si è impegnato nell'organizzare un evento significativo. L'ultimo risale al 2011 con il progetto "Allenati per la vita", sempre con la collaborazione dell'UNUCI quale partner organizzativo. Ottima l'intesa con l'Ufficio Cerimoniale del CMEL; grazie a S.E. il Prefetto Dr.ssa Vilasi ed al Gen. Cittadella per la fiducia riposta in noi, l'auspicio è che l'Esercito mantenga costante l'attenzione e la presenza nella nostra provincia a partire dal prossimo 4 novembre, Festa delle Forze Armate.

La risposta delle Associazioni d'Arma del territorio, collegamento istituzionale tra le Forze Armate e la società civile, è stata entusiasmante sia in termini di volontari messi a disposizione, sia in termini di coesione operativa e di lavoro svolto.

Ringraziamo tutte le istituzioni, gli enti, le associazioni ed i volontari che hanno collaborato a vario titolo, senza i quali non si sarebbe potuto ottenere questo risultato, che va oltre ogni ottimistica aspettativa in termini di visitatori. Non ultimo grazie anche ai cittadini di Monza e della provincia che hanno dedicato il proprio tempo per visitare questa esposizione, in memoria di coloro che si sono sacrificati per noi: confortante l'affetto dimostrato dagli italiani di ogni età verso le nostre Forze Armate.

U.N.U.C.I.

Sezione di Monza e Brianza

Il Presidente

1°Cap. f.(b) ris. cpl. Boroni Grazioli Aurelio

